



Inno Europeo

di Ludwig Van Beethoven

Inno alla Gioia
dalla IX Sinfonia

Elaborazione Fulvio Creux

L'Inno Europeo (Inno alla Gioia) è tratto dall'ultimo movimento della Nona Sinfonia di Beethoven; è stato scelto dal Consiglio d'Europa nel 1972 ed è utilizzato dall'Unione europea dal 1986, allorchè il Consiglio Affari generali lo ha adottato insieme alla Bandiera, per rafforzare grazie ad essi l'immagine dell'Unione europea.

La Bandiera (rettangolare, azzurra, con al centro 12 stelle dorate a cinque punte non riferite al numero degli Stati membri) è stata issata per la prima volta a Bruxelles il 29 maggio 1986, al suono, appunto, dell' "Inno Europeo".

Questa versione ha finalità essenzialmente pratiche:

- può essere suonata (tutta, oppure partendo dalla lettera C o dalla lettera D) in circostanze ufficiali;
- può essere usata da Bande giovanili;
- può essere utilizzata come brano di riscaldamento durante le prove o nei concorsi;
- non se ne consiglia invece l'esecuzione nel corso di Concerti.

Rispetto ad altre versioni in circolazione da decenni in Italia questo arrangiamento si distingue per una maggior cantabilità, una maggior morbidezza di suono (data dalla tonalità e dai registri degli stumenti, che mai sono impiegati in tessiture troppo acute) ed una miglior adattabilità alla estensione delle voci, in caso di esecuzione insieme a eventuali Cori, specie se amatoriali.

La parte tematica principale è stata corredata sia da una Introduzione che da una Coda, Coda che conferisce più maestosità al finale ma che può tranquillamente essere omessa.

Per migliorare le possibilità di utilizzazione di questo semplice arrangiamento si è predisposto il materiale musicale sia in formato da concerto che in formato librettabile.

Fulvio Creux

FULVIO CREUX

(Pont St. Martin – AO – 1956)

Terminati gli studi liceali si è diplomato ai Conservatori di Torino e Milano in Strumentazione per banda, Musica corale e direzione di coro, Composizione e Direzione d'Orchestra, perfezionandosi ai Wiener Mastercourses con C. Mackerras.

Ha diretto oltre 60 concerti con varie orchestre (Orchestra da camera Eporediese, Pomeriggi Musicali, Angelicum, Sinfonica di Sanremo, Orchestra da camera del Cantiere dell'Arte di Roma, con la quale nel 1990 è stato in tournée in Austria).

Nel 1982 ha vinto il concorso nazionale per Direttore della Banda della Guardia di Finanza.

In questa veste ha diretto oltre 200 concerti (RAI di Roma, Milano, Torino, Accademia di S. Cecilia, Teatro dell'Opera di Roma, S. Carlo di Napoli, Fenice di Venezia, Teatro alla Scala di Milano).

Lasciato l'incarico nel 1992, si è dedicato all'attività didattica, svolta ai Conservatori di Bologna e Avellino (Strumentazione per banda), all'Accademia Musicale Pescarese (Corso triennale di Perfezionamento in Direzione di Banda), dove tutt'ora è docente, ed ai Corsi della FeBaTi di Lugano (Storia della letteratura bandistica).

Considerato tra i massimi esperti italiani del settore, ha inoltre tenuto corsi a Santhià (Vc), Verbania, Forò d'Ischia (Na), Monterubbiano (AP), Quarna (Vb), Delianuova e Melicucco (Rc), per l'Anbima Sicilia e Nazionale, per le Regioni Umbria e Valle d'Aosta; per il settore dell' "Alta formazione musicale" è stato invitato a tenere corsi ai Conservatori di Fermo (2002), Salerno (2003), Lecce (2003 e 2004) e Padova (2004).

E' costantemente invitato nelle giurie dei più importanti concorsi nazionali ed internazionali (Corciano, Pesaro, Brescia, Canicattini Bagni, A.M.A. Calabria, Scicli, Frosinone, Riva del Garda, Salsomaggiore Terme, Aosta, Faido (CH), Valencia (Spagna) ecc....) e, quale "direttore ospite", a dirigere concerti con i più importanti complessi bandistici italiani: Accademia "Euterpe" della Provincia di Siracusa, Orchestre d' harmonie du Val d'Aoste, Banda "S. Silesu" di Samassi, Orchestra di fiati "Accademia" di Quarna, Grande Banda Rappresentativa della Federazione delle bande del Trentino, Filarmonica Cittadina

"G. Andreoli" di Mirandola e Civica Orchestra di Fiati di Soncino.

Segue particolarmente da vicino la vita musicale del Corpo musicale "C. Cusopoli" di Monterubbiano (AP), dove ha collaborato con solisti quali Steven Mead e Jacques Mauger, ha realizzato iniziative di rilievo nazionale e dove, nel 2004, ha ricevuto la "cittadinanza onoraria".

Dall'aprile del 2000 cura la preparazione dell' "Orchestra di fiati" dell'Unione Musicale Ciociara, con la quale ha collaborato con Patrick Sheridan ed ha riportato il primo premio (ex aequo) (categoria unica) al 2° Festival Concorso Nazionale di Bellante (Te) ed il Primo Premio in Prima Categoria al Concorso Musicale Nazionale "Danilo Cipolla" di Cetraro (CS).

E' stato invitato, primo tra i direttori italiani, a tenere corsi, conferenze ed a dirigere concerti in varie Università americane: alla "Southern Mississippi University" (1999, 2001, 2004 e 2005), alla "Georgia Tech" di Atlanta (2001) ed alla "University of Illinois" at Urbana - Champaign (2004); in tali circostanze ha diretto anche i "Tara Winds" di Atlanta (2001 e 2004).

In più occasioni (2002, 2003 e 2005) studenti di Direzione di Banda delle citate Università americane sono venuti dagli USA per seguire corsi specifici da lui tenuti; nel 2004 la National Band Assotiation (che nel 2003 gli ha conferito la “Citation of Excellence” e lo ha nominato membro della Sezione Internazionale) ha bandito una selezione tra i direttori professionali americani per seguire, in Roma, l’ “International Conducting Symposium”, da lui tenuto.

La sua produzione comprende composizioni, elaborazioni, trascrizioni, revisioni, scritte per lo più su commissione (ed edite da Berbèn, Edipan, Santabarbara, Eufonia, Scomegna, eseguite ed incise su CD da vari complessi), lavori teorici adottati in Conservatorio e scritti pubblicati su riviste (Risveglio Musicale, Strumenti e Musica, Brescia Musica) e quotidiani (Il Giornale d’Italia).

Tiene spesso conferenze e seminari ed ha curato trasmissioni sulla musica per banda sulle tre reti RAI e per la Radio Vaticana.

Ha effettuato registrazioni discografiche e radiotelevisive, trasmesse dalle tre reti RAI, da Rai International, dalla Radio Svizzera, da Radio Israele e dalla Radio Vaticana.

Nel 1999 é risultato vincitore assoluto del Concorso Nazionale a Cattedra in “Strumentazione per banda” presso i Conservatori italiani.

Nel 1995 ha vinto il concorso nazionale per Direttore della Banda dell’Esercito, della quale dal 1997 è Maestro Direttore.

In questa veste ha tenuto innumerevoli concerti, tra cui ricordiamo quelli al Festival Internazionale delle Bande Militari di Modena, quelli al Teatro Verdi di Trieste, al Teatro dell’Opera di Roma, al Teatro Massimo di Palermo, nella Basilica di San Pietro (dove nel 1998 ha diretto un complesso interforze alla presenza del Papa), nei Giardini del Quirinale, quelli per le edizioni 1998, 1999, 2001, 2002 e 2005 dello “Spoleto Festival” ed, infine, quelli del 31 agosto 2004 e 5 settembre 2005, allorché - su invito dell’ Accademia Nazionale di Santa Cecilia - ha diretto, presso il Parco della Musica di Roma alcuni brani mozartiani nel corso della serate inaugurali del triennale “K Festival”, dedicato a Mozart.

La sua strumentazione ed interpretazione dell’Inno Nazionale Italiano, fedele alla partitura autografa di Novaro, è stata scelta ed inserita, tra i simboli della Repubblica, alla voce “Inno Nazionale” sul sito internet del Quirinale (www.quirinale.it).

A coronamento di questa attività, grazie alla “Riforma” dei Conservatori operata dal MIUR, dall’ anno accademico 2005 ha dovuto tornare a studiare “Strumentazione per Banda” (previo superamento di un esame di ammissione) al Conservatorio.

INNO EUROPEO

"Inno alla Gioia"

(dalla IX^a Sinfonia di Ludwig Van Beethoven)

elaborazione di FULVIO CREUX

Allegro Marziale ♩=116

Flute

Oboe

Clarinet in E \flat
(*ad libitum*)

1 $^{\circ}$ Clarinet in B \flat
pp *p* *mp*

2 $^{\circ}$ Clarinet in B \flat
pp *p* *mp*

3 $^{\circ}$ Clarinet in B \flat
pp *p* *mp*

Alto Clarinet in E \flat
(*ad libitum*)
pp *p* *mp*

Bass Clarinet in B \flat
(*ad libitum*)
pp *p* *mp*

1 $^{\circ}$ /2 $^{\circ}$ Alto Saxophone

Tenor Saxophone
pp *p* *mp*

Baritone Saxophone
pp *p* *mp*

Bassoon
(*ad libitum*)
pp *p* *mp*

1 $^{\circ}$ /2 $^{\circ}$ Horn in F

1 $^{\circ}$ /2 $^{\circ}$ Trumpet in B \flat

1 $^{\circ}$ /2 $^{\circ}$ Trombone

Flugelhorn/Cornet
in B \flat (*ad libitum*)

Euphonium

Tuba

Timpani
pp

Snare Drum
(*ad libitum*)

Cymbals
(*ad libitum*)

Bass Drum
(*ad libitum*)
pp
(in mancanza dei Timpani)

17

Fl.

Ob.

E♭ Cl.
(ad lib.)

1° Cl.

2° Cl.

3° Cl.

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.
(ad lib.)

1°/2° A. Sax.

T. Sax.

B. Sax.

Bsn.
(ad lib.)

1°/2° Hn.

1°/2° Tpt.

1°/2° Tbn.

Flugh./Cnt.
(ad lib.)

Euph.

Tba.

Timp.

S. D.
(ad lib.)

Cym.
(ad lib.)

B. D.
(ad lib.)

41

Fl.

Ob.

E♭ Cl.
(ad lib.)

1° Cl.

2° Cl.

3° Cl.

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.
(ad lib.)

1°/2° A. Sax.

T. Sax.

B. Sax.

Bsn.
(ad lib.)

1°/2° Hn.

1°/2° Tpt.

1°/2° Tbn.

Flugh./Cnt.
(ad lib.)

Euph.

Tba.

Timp.

S. D.
(ad lib.)

Cym.
(ad lib.)

B. D.
(ad lib.)

Detailed description: This page of a musical score, numbered 41, contains 20 staves for various instruments. The top two staves are for Flute (Fl.) and Oboe (Ob.), both of which are silent throughout the page. The next three staves are for Clarinets: E♭ Clarinet (E♭ Cl., ad lib.), 1st Clarinet (1° Cl.), and 2nd Clarinet (2° Cl.). The 3rd Clarinet (3° Cl.) and Alto Clarinet (Alto Cl., ad lib.) staves follow. The next two staves are for Saxophones: 1st/2nd Alto Saxophone (1°/2° A. Sax.) and Tenor Saxophone (T. Sax.). The Bass Saxophone (B. Sax.) and Bassoon (Bsn., ad lib.) staves are next. The Horn section consists of 1st/2nd Horn (1°/2° Hn.), 1st/2nd Trumpet (1°/2° Tpt.), and 1st/2nd Trombone (1°/2° Tbn.) staves. The Percussion section includes Flugelhorn/Contra (Flugh./Cnt., ad lib.), Euphonium (Euph.), and Tuba (Tba.) staves. The Timpani (Timp.) staff is also present. The bottom three staves are for Drums: Snare Drum (S. D., ad lib.), Cymbal (Cym., ad lib.), and Bass Drum (B. D., ad lib.). The score is written in a key signature of two flats (B♭ and E♭) and a common time signature (C). The music features a variety of note values, including quarter, eighth, and sixteenth notes, as well as rests and slurs. The woodwinds and strings (not shown) play a melodic line, while the brass and percussion provide harmonic support.

molto rall.

E Grandioso

73

Fl.

Ob.

E♭ Cl.
(ad lib.)

1° Cl.

2° Cl.

3° Cl.

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.
(ad lib.)

1°/2° A. Sax.

T. Sax.

B. Sax.

Bsn.
(ad lib.)

1°/2° Hn.

1°/2° Tpt.

1°/2° Tbn.

Flugh./Cnt.
(ad lib.)

Euph.

Tba.

Timp.

S. D.
(ad lib.)

Cym.
(ad lib.)

B. D.
(ad lib.)